

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“SERENA/PACELLI”

Altamura (BA)

**CURRICOLO INCLUSIVO DI ISTITUTO  
IN CHIAVE CIVICA**

(COME DA P.I. D’ISTITUTO 2024/2025, PUNTO 7)

A cura di

Prof.ssa MATILDE FERRI

REFERENTE DIDATTICA INCLUSIVA D’ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO **2024/2025**

## **PREMESSA**

A decorrere dall'anno scolastico **2024/2025**, si adottano le **Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, licenziate con il **Decr. 183 del 7/9/2024 che sostituiscono integralmente** le precedenti Linee guida adottate con D.M. 35/2020.

Si procede, pertanto, all'aggiornamento del PTOF e del presente **CURRICOLO INCLUSIVO DI ISTITUTO IN CHIAVE CIVICA** che, dunque, si riferirà ai **traguardi di sviluppo delle competenze** e agli **obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale**, come individuati dalle nuove Linee guida.

I principi e i **nuclei fondanti**, previsti per l'insegnamento dell'educazione civica - **Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale** - dovranno cioè **innervare tutto il curriculum della scuola** e tutta la didattica, **in un'ottica inter-pluridisciplinare e trasversale**. Ogni sapere, infatti, può essere orientato all'ulteriore sviluppo della conoscenza, ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In tale prospettiva, i percorsi didattici di **tutte le discipline prevedono l'aspetto civico degli argomenti trattati**.

Attingendo, quindi, anche dagli obiettivi specifici contenuti nelle nuove Linee Guida, **si continuerà** ad operare **in coerenza alle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione**, nonché al documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012), **riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, individuando conoscenze e abilità tali che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste, appunto, nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo**, in cui si sottolinea la necessità di un'**impostazione interdisciplinare dell'insegnamento**, ribadendo il concetto di un **sapere unico e non frammentario**, in coerenza con l'**Approccio Globale al Curriculum**.

Per il presente Curriculum Inclusivo di Istituto in Chiave Civica, dunque, si procede facendo riferimento al **P.I.**, quale parte integrante e sostanziale del PTOF e al **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BES**.

Con tali rimandi si intende creare un **documento unico che possa fungere da riferimento e supporto per il personale docente e per le famiglie**, in quanto vengono definite **tutte le azioni necessarie per un percorso inclusivo**, e in cui tutti insieme concorrano ad uno stesso obiettivo: **l'inclusione di tutti e di ciascuno**.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

(COME DA **P.I. D'ISTITUTO, PUNTO 7 E LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE 12/07/2011**)

Nell'ottica di una **DIDATTICA INCLUSIVA STRUTTURALE, COME PRASSI ORDINARIA E QUOTIDIANA, CONSAPEVOLE, SISTEMICA, VALIDA PER TUTTA LA CLASSE**, ATTENTA CIOÈ AI **BISOGNI DI TUTTI E DI CIASCUNO**, **la scuola**, tenendo conto di quanto definito nel "**P.I.**", nel "**Protocollo di Accoglienza e Inclusione alunni con BES**" in esso predisposto, anche alla luce delle "**Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**" (ai sensi del D.M. 1/8/2017, n.537, integrato con D.M. 16/11/2017, n.910,) e della "**Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento**", **intende** elaborare e **sviluppare un Curriculum\*** che, attento alle dimensioni di seguito indicate, possa promuovere percorsi formativi inclusivi che valorizzino le diversità, **all'interno di un PTOF progettato**, dunque, **in prospettiva inclusiva**, **prevedendo cioè una riorganizzazione del sistema nella quotidianità delle azioni** da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare e **che consideri** la presenza di alunni con **BES come un'occasione di crescita per tutti**.

- **dimensione educativa** (finalità educative, valori condivisi praticati e diffusi nella scuola a tutti i livelli)
- **dimensione curricolare** (percorsi, esperienze, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione di tutti gli alunni attraverso la progettazione della “**lezione inclusiva**”, *ampiamente illustrata nel “Protocollo di Accoglienza e Inclusione Alunni con BES”, pp. 19-26; cfr., inoltre, pp. seguenti*)
- **dimensione extracurricolare** (percorsi ed esperienze extracurricolari per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione di tutti gli alunni)
- **dimensione organizzativa** (scelte riguardanti tempi, spazi, gruppi, risorse umane, risorse strumentali, risorse finanziarie per l’inclusione)

Bisogna, quindi, sottolineare il ruolo fondamentale della **didattica inclusiva**, incentrata sui processi di individualizzazione e personalizzazione.

Naturalmente le misure di didattica individualizzata e personalizzata hanno senso solo se inserite in una **rimodulazione complessiva della prassi didattica**, volta a **includere** nel lavoro **tutti gli studenti**. Solo in questo modo la didattica diventa davvero inclusiva, cioè utile per tutti, perché mira a rendere più efficace il lavoro del docente e a **far acquisire** ai ragazzi un **metodo di studio sicuro** ed efficiente.

L’obiettivo della didattica inclusiva, infatti, è il **raggiungimento per tutti gli alunni del massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale**, in un’ottica di **rispetto** e **valorizzazione** delle **diversità**, evitando che la differenza si trasformi in disegualianza.

### **-DIDATTICA INCLUSIVA, METACOGNITIVA E METAEMOTIVA**

- come **prassi ordinaria e quotidiana**, volta al superamento delle cause dell’insuccesso scolastico e nello stesso tempo volta a includere nel lavoro **tutti** gli studenti **contemporaneamente**, nel rispetto e nella valorizzazione di **tutte le differenze**.

In ogni caso, cioè, nell’attuazione degli interventi didattici indicati, si applicheranno **in maniera sinergica** sia una didattica **individualizzata** sia una didattica **personalizzata**, entrambe alla base di una didattica inclusiva, cui hanno potenzialmente diritto tutti gli alunni e che devono essere obbligatoriamente attivate per gli allievi con DSA o comunque con BES, tenendo ben presente che le **metodologie didattiche adatte per gli alunni con DSA sono valide per ogni studente e non viceversa**, rendono infatti più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

In particolare, nell’ottica di evitare per l’alunno/a situazioni di affaticamento e disagio in compiti e attività coinvolti dal disturbo, si inciderà sul **piano metodologico** e non su quello contenutistico, **senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum**, da non differenziare quindi (*a meno che non si tratti di alunni in condizione di disabilità con programmazioni differenziate o di alunni con FIL certificati ai sensi della L.104/92, per i quali è necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, con obiettivi minimi*), ma adattando strategie, strumenti, tempi per **creare il punto di contatto** tra la **programmazione individualizzata e personalizzata** e quella del **gruppo-classe**:

-gli **interventi** didattici **individualizzati**, consistenti in attività di recupero individuale, saranno calibrati sulle caratteristiche individuali per il raggiungimento di obiettivi comuni a tutto il gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali dei diversi curricula e garantire così a ciascuno il successo formativo;

-gli **interventi** didattici **personalizzati** (oltre ai presupposti della didattica individualizzata) saranno calibrati sullo sviluppo delle potenzialità individuali, ponendo obiettivi diversi per ciascun discente in quanto persona unica e irripetibile, con lo scopo di accrescerne e valorizzarne punti di forza e talenti, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

La **sinergia** fra **didattica individualizzata e personalizzata** mira, dunque, a determinare le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nel modo seguente:

- ✚ **Predisporre adeguati interventi individualizzati e personalizzati**, conoscendo diagnosi, punti forti e punti deboli, stile cognitivo
- ✚ Proporre **attività di recupero individuale**, nell'ottica dell'individualizzazione, ad esempio *“nelle fasi di lavoro individuale in classe”, “per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze”* al livello minimo di padronanza, (*Linee guida allegate al DM 5669/2011, p.6*)
- ✚ Proporre **attività motivanti e significative**, volte a valorizzare e **potenziare**, nell'ottica della personalizzazione, **talenti e attitudini** dell'alunno, la sua specifica intelligenza, abilità/capacità, nel rispetto dei ritmi di crescita personale, con particolare *“attenzione agli stili di apprendimento”*, (*Linee guida allegate al DM 5669/2011, pp.6-7*)
- ✚ Riconoscere e **accogliere gli stili di apprendimento** (comportamenti cognitivi, affettivi e fisiologici) “per una reale democrazia dell'apprendimento”, tenendo presente che gli alunni con **BES** solitamente si avvalgono di uno stile cognitivo globale, per cui hanno una visione d'insieme, privilegiano stili di apprendimento *visivo-non verbali* (apprendono guardando schemi, figure, film), *uditivi* (apprendono ascoltando), *cinestetici* (apprendono attraverso attività concrete ed esperienza diretta), e che gli alunni con **DSA** hanno un pensiero divergente più sviluppato
- ✚ **Promuovere la consapevolezza del proprio stile cognitivo e del proprio modo di apprendere** al fine di imparare ad imparare, incentivando la partecipazione e l'ascolto in classe e a scuola
- ✚ Promuovere, mediante **incoraggiamento e gratificazioni**, processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'**autocontrollo** e l'**autovalutazione** delle proprie strategie di apprendimento e per accrescere il **senso di autoefficacia**
- ✚ **Facilitare** l'apprendimento **guidando, graduando, scomponendo le difficoltà, dividendo gli obiettivi** di un **compito** in “sotto obiettivi”
- ✚ Promuovere l'acquisizione di un **buon metodo di studio**, insegnando a studiare e a sapersi organizzare, per facilitare l'apprendimento e lo studio a scuola e a casa
- ✚ Individuare **libri di testo** adeguati per tutta la classe, come **primo efficace strumento di inclusione**
- ✚ Promuovere la capacità di **comprensione globale** del testo, insegnando modalità di lettura che, anche sulla base dell'evidenziazione di parole-chiave, oltre che delle caratteristiche tipografiche, consenta di cogliere il **significato generale del testo**
- ✚ Spiegare **come sottolineare, come sfoltire** una pagina, come selezionare i contenuti fondamentali, distinguendoli da quelli non indispensabili
- ✚ Insegnare l'uso di **dispositivi extratestuali** per lo studio (indici testuali, titoli, sottotitoli, parole-chiave, sottolineature, evidenziazioni, immagini, didascalie)
- ✚ Utilizzare e fornire, anche anticipatamente, **schemi delle informazioni essenziali, quadri sinottici e mappe concettuali** relative all'argomento di studio, da far usare anche nelle verifiche orali e scritte, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali stesse (mappe ad elenco, a raggiera, ad albero...)
- ✚ Sollecitare **collegamenti** fra le **nuove informazioni** e **quelle già acquisite** ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e **collegamenti tra le conoscenze e le discipline**, nell'ottica di un sapere interdisciplinare, unico e non frammentario
- ✚ Privilegiare l'**apprendimento esperienziale** e la didattica **laboratoriale**, come strumento di personalizzazione, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, l'elaborazione collettiva, la riflessione su quello che si fa, ponendo al centro del processo lo studente e valorizzando le sue competenze pregresse
- ✚ Promuovere e incoraggiare l'**apprendimento cooperativo e collaborativo**, incentivando la **didattica di gruppo**, favorendo attività di recupero, consolidamento, potenziamento per piccoli gruppi

- ✚ Incentivare esperienze di **peer education** e di **tutoraggio tra pari** per una modalità di apprendimento tra pari attiva, giocosa ed efficace, in cui sono i ragazzi a trasmettere conoscenze e informazioni ai loro coetanei
- ✚ Valorizzare nella didattica **linguaggi comunicativi altri** dal codice scritto (linguaggio **parlato**, **iconografico**), utilizzando **mediatori didattici facilitanti l'apprendimento** quali riepiloghi a voce, immagini, disegni, video, schemi, mappe
- ✚ **Controllare la comprensione delle consegne**, orali e scritte, e dei contenuti
- ✚ Avviare/potenziare l'**uso della videoscrittura**

È opportuno tener presente che il docente, proprio perché esperto nella metodologia didattica, sia generale sia afferente la specifica disciplina di insegnamento, deve **prima di tutto** prevedere nel PDP l'individuazione e l'utilizzo delle suddette **metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate**, efficaci per insegnare a eseguire autonomamente un compito, e puntare sullo sviluppo delle competenze in piena autonomia, con particolare attenzione alla dimensione evolutiva, *in fieri*, del progetto educativo-didattico, che pone al centro l'alunno come persona nella sua unicità, nella sua dimensione olistica. Solo in seconda istanza si deve prevedere l'utilizzo di eventuali compensazioni e di possibili dispense.

Per molti allievi con BES (es. con DSA o Svantaggio) la scelta della **dispensa da un obiettivo di apprendimento** deve rappresentare solo l'**ultima opzione**.

Le **misure dispensative**, cioè, **andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

In sede di esame di Stato conclusivo, infatti, per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti, anche se ciò potrebbe essere auspicabile.

**L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica** è, pertanto, **utile al fine di porre l'alunno nelle condizioni di sostenere**, al termine del percorso di studi, **l'esame di Stato conclusivo** con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

L'uso di strumenti compensativi e, solo se necessarie, di misure dispensative **non deve generare alcuna dipendenza da parte dell'allievo**, aggravando la sua peculiare difficoltà.

L'uso di tali dispositivi deve, anzi, metterlo nella condizione di superare eventuali ritardi e/o problematicità e/o complicanze afferenti l'apprendimento.

Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti**, come ad esempio per quanto riguarda l'uso di mappe concettuali, schemi, scalette, o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici.

La **didattica**, cioè, che va bene **per i DSA va bene per tutti**, mentre la didattica che va bene per tutti non va bene per i DSA.

Le **mappe**, dunque, sono **strumenti inclusivi** che sostengono l'apprendimento di tutti gli alunni, non solo di quelli con difficoltà, e possono essere utilizzate dagli insegnanti curricolari nella **didattica** e nella **valutazione per tutta la classe**.

Proprio per la loro connotazione, struttura e logica (la teoria dell'apprendimento significativo) ben si adattano a una didattica inclusiva e significativa attraverso cui guidare gli alunni a porsi domande, ipotizzare, analizzare, stabilire connessioni, concettualizzare, verificare ipotesi.

L'adozione di mappe, schemi, scalette, organizzatori grafici della conoscenza come strumenti di supporto per lo studio per tutti gli alunni, e non solo per i DSA, e **l'importanza di tali strategie durante le interrogazioni**, per la riproposizione orale degli argomenti studiati si trova esplicitamente citata anche nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Queste ultime, infatti, riferendosi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di Italiano al termine della Scuola Secondaria di primo grado, danno valore all'acquisizione di queste competenze:

**"Espone oralmente** all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche **avvalendosi di supporti specifici** (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

## ✓ **FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ADEGUATE E COERENTI PER ALUNNI CON BES**

La **valutazione** deve essere **personalizzata**, pertanto si terrà conto delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, del punto di partenza, dell'iter formativo, della modalità di studio, dei comportamenti e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. (C.M. n.8/2013)

La valutazione, formativa *in itinere* e sommativa finale, sarà cioè coerente con gli interventi pedagogico-didattici predisposti, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, sia nella valutazione delle prove orali sia nella valutazione delle prove scritte, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria, in modo da consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto e aiutandolo a diventare consapevole delle proprie capacità e miglioramenti:

- ✚ **Valutare per formare:** per orientare il processo di insegnamento-apprendimento, per migliorare e per modificare il progetto didattico (L.107/2015, art.1, c.181)
- ✚ Predisporre forme di verifica e di valutazione **adeguate, coerenti, ottimali, rispettose di tempi e modalità**, *"discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite"* (Linee Guida, p.28)
- ✚ **Programmare e concordare con l'alunno verifiche** formative e sommative sia **orali** che **scritte**
- ✚ Utilizzare una **pluralità di prove di verifica**, compiti polirisolvibili a diversi livelli di competenza, **nel rispetto delle modalità espressive preferite**, sia nelle prove scritte che in quelle orali, tenendo presente, infatti, che non c'è un solo mezzo di espressione o di azione che possa essere ottimale per tutti gli studenti, ma che alcuni potrebbero sapersi esprimere bene nello scritto e non nell'orale, e viceversa
- ✚ Predisporre **verifiche scritte accessibili**, brevi, **facilitando** in modo chiaro la **decodifica** della consegna e del testo in tutte le discipline con l'uso di criteri di alta leggibilità sia in termini di carattere (maiuscoletto, interlinea 1,5) che in termini di organizzazione dei testi e del lessico (utilizzo Soggetto Verbo Oggetto, evidenziazione parole chiave...)
- ✚ **Scomporre** le prove più complesse
- ✚ Privilegiare **prove strutturate**: risposta multipla, vero/falso, inserimento parole mancanti, abbinamenti..., dove possibile anche informatizzate, specificando gli argomenti e partendo dalle richieste più facili per aumentare gradualmente la difficoltà
- ✚ **Ridurre**, nelle verifiche scritte, numero di pagine, di **richieste** e soprattutto di domande a risposta aperta e di produzione
- ✚ **Valutare**, nelle prove scritte, tenendo conto **maggiormente** del **contenuto disciplinare** piuttosto che della forma ortografica e sintattica, specialmente per la lingua straniera, oltre che per la lingua italiana
- ✚ Prevedere e privilegiare **verifiche orali in sostituzione o a compensazione di quelle scritte**, attinenti ai medesimi contenuti, specialmente per la lingua straniera oltre che per la lingua italiana e comunque ove necessario in caso di risultato non adeguato, tenendo sempre presente che l'**oralità** è un **punto di forza** dello studente con DSA
- ✚ **Valorizzare** il **contenuto** nell'**esposizione orale**, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive, lessicali ed espressive
- ✚ Far usare **mediatori didattici** quali schemi delle informazioni essenziali, quadri sinottici, mappe concettuali, tabelle... e libri di testo aperti, sia nelle prove scritte sia nelle prove orali
- ✚ Prevedere, nelle **interrogazioni orali**, l'utilizzo di **strumenti didattici anche tecnologici** che, aiutando a stimolare le abilità deficitarie e/o compensare quelle mancanti, fanno leva sulla motivazione, accrescono la competenza digitale e la capacità di esprimere la conoscenza del contenuto
- ✚ Gestire i **tempi** nelle **verifiche orali** anche predisponendo **domande guida** nelle **interrogazioni tra pari**
- ✚ Programmare **tempi più lunghi** per l'esecuzione delle verifiche scritte (ad esempio 30 minuti di tempo aggiuntivo) e **minori richieste**, senza modificare o ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento e garantendo le condizioni di concentrazione, lasciando **alcuni esercizi facoltativi**



- ✚ Valutare più attentamente le **conoscenze** e le **competenze di analisi, sintesi e collegamento**, con eventuali **elaborazioni personali**, piuttosto che la correttezza formale, l'acquisizione teorica o la memorizzazione delle conoscenze stesse
- ✚ **Valutare i procedimenti** e non i calcoli
- ✚ Favorire un **clima di classe sereno** e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- ✚ **Valorizzare il processo di apprendimento nel suo insieme** e non valutare solo il prodotto/risultato secondo una valutazione puramente certificativa, parcellizzata e segmentata o comunque puramente sommativa
- ✚ Privilegiare una **valutazione formativa**, con funzione di **accompagnamento** dei processi di apprendimento e di **stimolo** al miglioramento continuo, allo scopo di **tutorare l'alunno** nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di **riflessione** sui **suoi punti forti** (azione di gratificazione) e i **suoi punti di debolezza** (azione di rinforzo) (*Indicazioni nazionali per il curricolo...D.M.254/2012*): la valutazione formativa, infatti, è una delle strategie più efficaci per promuovere alti livelli nei risultati degli studenti e per accrescere la loro **resilienza**, risorsa indispensabile insieme all'autostima, per reagire alle difficoltà della vita, trasformandole in opportunità, e per andare avanti
- ✚ Fornire **feedback formativi**, affinché gli alunni sviluppino un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, e creare un ambiente in cui **l'errore** assuma una valenza pedagogica ed educativa, essendo visto come **un'occasione per migliorare** e non come una colpa, come un fallimento
- ✚ **Valutare e valorizzare progressi** e successi *in itinere* per elevare l'autostima e le **motivazioni di studio**, nell'ottica di una **valutazione proattiva globale**, **rassicurando sulle conseguenze** delle valutazioni e sviluppando nell'alunno un processo di **autovalutazione** e di **autorientamento**, con l'alunno costruttore attivo dei suoi apprendimenti e responsabile del proprio successo formativo (*L.107/2015, art.1, c.181*)
- ✚ Tenere sempre conto dei **criteri derivanti dalla personalizzazione dei percorsi** e non dalla differenziazione degli obiettivi e pertanto validi anche in sede di Esame

### ✓ **CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON B.E.S.**

Si applicheranno, dunque, criteri derivanti dalla personalizzazione dei percorsi, non dalla differenziazione degli obiettivi, e validi pertanto anche in sede di Esame, nell'ottica di una **valutazione formativa e proattiva globale**, tesa cioè a valorizzare il processo di apprendimento nel suo insieme –la situazione di partenza, le potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate, l'impegno, la motivazione, i progressi compiuti, i risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, le competenze acquisite- e non a valutare solo il prodotto/risultato secondo una valutazione puramente sommativa, certificativa, parcellizzata e segmentata.

## ✓ **PROVE INVALSI, VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON DSA\*, IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ\*\* E ALTRI BES\*\*\***

(D.Lgs. 62/2017, artt. 4, 7, 8, 9, 11; D.M.741/2017, art.14; D.M. n.14 del 30 gennaio 2024, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, **art. 4 (Modello Nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: allegato B)**, in sostituzione di quelli di cui al D.M. 742/2017 art.4, c.5.) C.M. 1865/2017)

(cfr. P.I. d'Istituto, Protocollo di Accoglienza e Inclusione Alunni con BES, Linee Guida per l'Inclusione 12/07/2011)

✚ **Stesse modalità didattiche e stessi criteri di valutazione**, individuati nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, sulla base del disturbo specifico e della specifica situazione soggettiva, anche in occasione delle prove nazionali **INVALSI**, da svolgersi entro il mese di aprile e requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, e DELL'**ESAME DI STATO CONCLUSIVO** del primo ciclo di istruzione, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio orale pluridisciplinare, secondo quanto stabilito nel PDP e nel PEI, con le dovute differenze tra DSA\*, CONDIZIONE DI DISABILITÀ\*\* e altri BES\*\*\*, come indicato di seguito in nota.

### **(\*)DSA E PROVE INVALSI**

Anche per gli alunni con DSA la **partecipazione alle prove Invalsi** è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Il consiglio di classe può disporre **adequati strumenti compensativi coerenti con il PDP** e/o prevedere **tempi più lunghi** per il loro svolgimento.

Gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado **dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese**.

### **(\*)DSA ED ESAME DI STATO** (Cfr. D.M. 741 del 3/10/2017, art.14)

Per gli alunni con DSA certificate ai sensi della L.170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è **coerente con il PDP** predisposto dal Consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di **strumenti compensativi**, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati **previsti dal PDP**, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, **prove differenziate coerenti con il percorso svolto**, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di DSA, **l'esito dell'esame di Stato** viene determinato sulla base dei **criteri previsti dall'art.13**.

Nel **diploma finale** rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica, **non** viene fatta **menzione** delle **modalità** di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Cfr. anche Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con **D.S.A.** – (Allegate al D.M. 5669 del 12 luglio 2011), **art. 6**:

1.La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici...

2.Le Istituzioni scolastiche adottano **modalità valutative** che consentono all'alunno con DSA di **dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto**, mediante l'applicazione di misure che determinino le **condizioni ottimali** per l'espletamento della prestazione da valutare –relativamente ai **tempi di effettuazione** e alle **modalità di strutturazione** delle prove- riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari**, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

"Valutazione curvata più sul contenuto che sulla forma", come da **Nota 3587** del 3 giugno 2014, che conferma la **CM** del 31 maggio 2012 **n.48** sugli Esami di Stato per studenti con certificazione **DSA**.

### **(\*)DSA E CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola **dimensione orale** di tali discipline. Per gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ai sensi del DM 12 luglio 2011, **non** viene **compilata la relativa sezione**.



**(\*\*)CONDIZIONE DI DISABILITÀ.** È sempre il PEI che “guida” le scelte: criteri per la valutazione, anche per le prove, standardizzate e d’esame, contenuti e modalità di elaborazione delle prove d’esame.

**(\*\*)CONDIZIONE DI DISABILITÀ E PROVE INVALSI**

Gli alunni in condizione di disabilità partecipano alle prove Invalsi e comunque, “se” e “come” possano essere sostenute le prove Invalsi (considerando in questo caso superato il requisito delle prove per l’accesso all’esame) deve essere chiarito nel PEI.

Per lo svolgimento di tali prove, possono essere previste dal consiglio di classe **adeguate misure compensative o dispensative**; nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre **specifici adattamenti** della prova ovvero disporre l’esonero dalla prova.

**(\*\*)CONDIZIONE DI DISABILITÀ ED ESAME DI STATO** (Cfr. D.M. 741 del 3/10/2017, art.14)

Per lo svolgimento dell’esame di Stato la sottocommissione predispone, **se necessario, sulla base del PEI**, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza eventualmente prevista per l’autonomia e la comunicazione, **prove differenziate** idonee a valutare i **progressi** del candidato in condizione di disabilità **in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali**.

Gli alunni in condizione di disabilità certificata ai sensi della L.104/92 sostengono le prove d’esame con l’uso di **attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell’anno scolastico per l’attuazione del PEI, di cui all’art. 7 del D.Lgs. 66/2017, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell’esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

**L’esito dell’esame di Stato** viene determinato sulla base dei **criteri previsti dall’art.13**.

Ai candidati in condizione di disabilità che non si presentano all’esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l’iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale[...].

**(\*\*)CONDIZIONE DI DISABILITÀ E CERTIFICAZIONE COMPETENZE** (Cfr. D.M. n.14 del 30 gennaio 2024, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, **art. 4 (Modello Nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: allegato B)**, in sostituzione di quelli di cui al D.M. 742/2017 art.4, c.5.)

Il modello nazionale per gli alunni in condizione di disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal PEI.

Per alunne e alunni in condizione di disabilità, certificata ai sensi della L.104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, **ove necessario**, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Ciò significa, per esempio, che al modello possono essere allegati dei descrittori (come rubriche, griglie, ecc.) che declinano la padronanza delle competenze chiave descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei 4 livelli previsti dalla certificazione.

**(\*\*\*) Altri BES**

Facendo sempre e comunque attenzione alle indicazioni fornite annualmente dal MIUR sulle modalità di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di primo e secondo grado, la normativa approfondisce ed esplicita la situazione degli studenti con altri BES (**Nota MIUR 7885 del 09/05/2018**):

“Per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), che non rientrano nelle tutele della L.104/92 e della L.170/2010, **non** sono previste **misure dispensative** – peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – **né** gli **strumenti compensativi** di cui alla nota 3 giugno 2014, n.3587, superata dal nuovo quadro normativo.

**Tuttavia**, in sede di riunione preliminare, nell’individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, la commissione d’esame potrà **prevedere l’uso di strumenti quali supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc., anche per tutti gli alunni, in quanto funzionali allo svolgimento della prova assegnata e delle competenze da verificare**”.

Le modalità scelte, cioè, rispettano i criteri stabiliti dal collegio docenti e pongono **attenzione ai processi che gli studenti hanno attivato**: da dove sono partiti, come hanno elaborato le conoscenze, quali strumenti utilizzano per rispondere alle richieste.

**OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** COGNITIVI E METACOGNITIVI  
COMUNI ALLE CLASSI 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>

- Per gli alunni in condizione di disabilità che seguono **programmazioni differenziate** sono definiti, nell'ambito del PEI, **obiettivi** di apprendimento, cognitivi e metacognitivi, **differenziati e specifici**, a seconda delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- per gli alunni in condizione di disabilità che seguono la **normale programmazione di classe** e/o una **programmazione semplificata**, in quanto alunni la cui condizione di disabilità (*deficit sensoriale uditivo, visivo, motorio, psicomotorio, mentale...*) influisce sul regolare processo di apprendimento
- per gli alunni con **funzionamento intellettuale limite** (certificati ai sensi della L.104/92)

sono definiti i seguenti obiettivi minimi di apprendimento, cognitivi e metacognitivi, obiettivi cioè **semplificati e ridotti**, ma sempre **riconducibili ai programmi ministeriali e quindi a quelli della classe**:

<b>OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO COGNITIVI E METACOGNITIVI</b>	
<b>Religione cattolica</b>	-Superare ogni forma di chiusura, di intolleranza e di pregiudizio nei confronti dell'altro e delle sue esperienze culturali e religiose
<b>Italiano</b>	-Leggere e comprendere individuando i concetti-chiave -Riferire oralmente e per iscritto, con semplicità e chiarezza, le informazioni principali di quanto ascoltato e/o letto -Conoscere le regole basilari per scrivere in maniera corretta dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale
<b>Storia</b>	-Conoscere i principali eventi storici, italiani, europei e mondiali, collocandoli nel tempo e nello spazio e organizzando le informazioni acquisite mediante produzione di semplici testi e/o mappe concettuali
<b>Educazione Civica</b>	-Conoscere ed interiorizzare le fondamentali regole di convivenza civile e i principi fondamentali della Costituzione, per poterli applicare nella vita di tutti i giorni, superando ogni forma di chiusura, intolleranza e pregiudizio
<b>Geografia</b>	-Conoscere i concetti geografici basilari per poter leggere il territorio e più tipi di carte
<b>Lingue straniere Inglese/Francese</b>	-Conoscere semplici espressioni e modi di dire ricorrenti per poter sostenere oralmente o per iscritto un'elementare conversazione
<b>Matematica</b>	-Acquisire abilità di calcolo, saper risolvere semplici problemi utilizzando adeguati linguaggi logici
<b>Scienze</b>	-Acquisire semplici conoscenze scientifiche e saperle utilizzare
<b>Tecnologia</b>	-Conoscere e saper usare in modo consapevole strumenti da disegno e strumenti tecnologici per servirsene nella vita di tutti i giorni in base ai bisogni umani
<b>Arte e immagine</b>	-Conoscere e saper usare alcune tra le principali tecniche espressive per produrre messaggi visivi -Saper leggere e apprezzare documenti del patrimonio culturale ed artistico
<b>Musica</b>	-Acquisire semplici conoscenze musicali, sviluppare la capacità di ascolto e acquisire la capacità di produrre messaggi sonoro-musicali
<b>Educazione fisica</b>	-Padroneggiare abilità motorie in base a situazioni diverse e partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole

**✓ CRITERI DI VALUTAZIONE**  
**ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ**

<b>RILIEVO</b>	<b>VOTO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Obiettivo <b>parzialmente</b> raggiunto	<b>5</b>	<b>Scarsa autonomia e collaborazione</b>
Obiettivo <b>sufficientemente</b> raggiunto	<b>6</b>	<b>Sufficiente autonomia e collaborazione</b>
Obiettivo <b>adeguatamente</b> raggiunto	<b>7</b>	<b>Discreta autonomia e collaborazione</b>
Obiettivo <b>raggiunto in modo più che</b> soddisfacente	<b>8</b>	<b>Buona autonomia e collaborazione</b>
Obiettivo <b>pienamente</b> raggiunto	<b>9</b>	<b>Apprezzabile autonomia e ruolo attivo e propositivo nell'esecuzione del compito</b>
Obiettivo <b>raggiunto autonomamente e responsabilmente</b>	<b>10</b>	<b>Apprezzabile autonomia, ruolo attivo e propositivo e sicurezza nell'esecuzione del compito</b>

## ✓ RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

**-DECR. 183 DEL 7/9/2024**, "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA", (che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida adottate con D.M. 35/2020)

**-D.M. n.14 del 30 gennaio 2024**, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, art. 4 (Modello Nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: **allegato B**), in sostituzione di quelli di cui al D.M. 742/2017;

**-Disegno di legge n.2493, approvato dalla Camera dei deputati l'11 gennaio 2022** "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive nei percorsi delle istituzioni scolastiche..."

**-Decreto M.I. del 07/08/2020, n.89**: "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decr. M.I. 26/06/2020, n.39"; Allegato A Linee guida per la D.D.I."

(Protocollo d'intesa M.I. Decreto 06/08/2020 per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19)

-D.M. n.35 del 22 giugno 2020: "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi della Legge 92/2019"

**-Legge 92 del 20 agosto 2019** (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)

**-Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018**: promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento

**-Nota Miur 1143 del 17/05/2018**, (L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno)

**-Nota MIUR 7885 del 09/05/2018** (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti)

**-Documento MIUR 16/01/2018** (Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano)

**-Circ.Min. 1865/2017** (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato primo ciclo)

**-Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n.537, integrato con D.M. 16/11/2017, n.910

(D.M. 742/2017, art.4, Modello nazionale certificazione Competenze)

**-D.M. 741/2017** (Esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione);

**-D.Legisl. 62 del 13 aprile 2017, artt. 1, 2, 5, 6, 7, 8,9, 11** (valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della L.107/15);

**-Nota Min. n.1830/2017** (Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

**-Legge 13 luglio 2015, n.107** (Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il Riordino delle Disposizioni Legislative Vigenti)

**-Nota Min. 30 aprile 2015 prot. n.3746** (Indicazioni Operative RAV)

**-Nota Min. 2 marzo 2015 prot. n.1738** (Orientamenti per Elaborazione RAV)

**-C.M. 13 febbraio 2015, n.3** (La Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione)

**-C.M. 21 ottobre 2014, n.47** (Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n.11 del 18 settembre 2014)

**-Direttiva MIUR 18 settembre 2014, n.11** (Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli Anni Scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17)

**-C.M. n.22 del 26/08/2013** ("Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012. Primi adempimenti e scadenze")

**-DPR 28 marzo 2013, n. 80** (Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione; in vigore dal 19/07/2013)

**-Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (D.M. 254/2012)**

**-C.M. n.48 del 31/05/2012**, (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente) (**C.M. 49/2010; DPR 89/2009, art.5**, cc.5, 6 e 8; **C.M.14 marzo 2008, n.32**)

**-C.M. 27/10/2010, n. 86** (Attuazione art. 1 della Legge 30/10/2008, n 169, [Cittadinanza e Costituzione])

**-Atto di Indirizzo 8 settembre 2009**

**-D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009**, (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli **alunni** e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 [**art.8: valutazione apprendimenti e certificazione competenze**])

**-D.P.R. n.89, 20 marzo 2009, art. 5** (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico 1° ciclo)

**-Decreto-Legge 1 settembre 2008, n.137** (convertito con modificazioni dalla **Legge 30 ottobre 2008, n. 169**)

**-Legge 176/2007** (Prove INVALSI)

**-DM 31/07/2007** (Indicazioni per il **Curricolo**, in applicazione di L.53/2003 e D.L.59/2004)

**-DM 22.8.2007, n. 139** (Regolamento obbligo istruzione);

**-D. L. n. 59/2004** (Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati: principio della personalizzazione dei percorsi formativi, artt. 3, 7 e 10)

**-Legge n.53 del 28 marzo 2003** (Legge di riforma dell'ordinamento scolastico -Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale) **artt. 1 e 2: Personalizzazione degli apprendimenti** per evidenziare l'unicità di ogni studente [**Personalizzazione e Individualizzazione** per tutta l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà]

**-D.P.R.n.275, 8 marzo 1999** (Regolamento recante norme in materia di **autonomia** delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n.59, 15 marzo 1997), [art.10, c.3]

**-Legge n.59/97, art.21** (**Autonomia** didattica)

## ✓ **RIFERIMENTI NORMATIVI BES\***

**-D.Lgs. n.62/2024**, *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*

**-L.106/2024, di conversione del D.L.n.71 del 31 maggio 2024 (Decreto scuola)** *“Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’a.s. 2024/2025 e in materia di università e ricerca” (docente dedicato all’insegnamento dell’italiano per stranieri)*

**-NOTA MINISTERIALE DEL 01-06-2023:** INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PEI

**-Nota M.I. 17.09.2021, n. 2044:** *Sentenza n.9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l’a.s.2021/2022*

**-Sentenza TAR Lazio 14/09/2021, n.9795:** Annullamento D.L.182/2020 adozione nuovi modelli PEI e linee guida correlate

**-DECRETO INTERMINISTERIALE N.182 DEL 29/12/2020:** Adozione nuovi modelli nazionali di PEI e linee guida correlate

**-D.LGS. N.96 DEL 7/08/2019 “DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N.66**, recante: <<Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n.107>>

**-Nota Miur n.562 del 3/4/2019:** Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti (Plusdotati)

**-Decreto Dipartimentale 1603 del 15 novembre 2018:** Istituzione Tavolo Tecnico sulla Plusdotazione

**-D.Legisl. 62 del 13 aprile 2017**, artt. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11 (valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della L.107/15)

**-D.Legisl. 66 del 13 aprile 2017**, (promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 sin dalla scuola dell’infanzia)

**-Nota Miur 5535 del 09/09/2015**, (Trasmissione del documento *Diversi da chi? Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura*) a cura dell’Osservatorio nazionale del Miur

**-Nota Miur 3587 del 03 giugno 2014** (a conferma della **C.M. n.48 del 31/05/2012**, *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente, per studenti con certificazione DSA”*)

**-Nota Miur/Invalsi del 07/04/2014**, *“Svolgimento delle prove INVALSI 2014 per gli allievi con BES”*

**-Nota Miur 19 febbraio 2014, prot. n. 4233**, Trasmissione delle *“Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”*

**-Nota Miur n. 2563 del 22/11/2013**, *“Strumenti di intervento per alunni con BES. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”*

**-Nota Miur n.1551 del 27/06/2013 –PAI-** *“Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013”*

**-C.M. n.8 del 06/03/2013**, (recante la Dirett. Min. 27/12/2012), *“Indicazioni Operative BES”*

**-Direttiva MIUR 27/12/2012**, *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali -BES- e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*

**-Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012**, *“Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA”*

**-D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** e allegate *“Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento -DSA- (in attuazione dell’art.7, c. 2, della L.170/2010)*



-**Legge n. 170** dell'8 ottobre **2010**, "Legge nazionale per il riconoscimento dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA, Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico"

-**Nota MIUR n.4089 del 15 giugno 2010**, "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività"

-**C.M. n. 2 dell'08/01/2010**, "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"

-**Nota MIUR n.6013 del 4 dicembre 2009**, "Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)"

-**MIUR 2009**, "Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli Alunni con Disabilità – Allegato alla nota ministeriale **4 agosto 2009**, prot. n. 4274"

-**D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, artt. 9 e 10**, "Regolamento sulla Valutazione: Disabilità e DSA"

-**DDL 19/05/2009**, "Nuove norme in materia di Difficoltà Specifiche di Apprendimento: dislessia, disgrafia/disortografia, discalculia"

-Comunicato stampa **MIUR 23 ottobre 2007, Presentazione del Documento** "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", **2007** (documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, istituito dal MIUR nel dicembre 2006)

-Nota MIUR n.4674 del 10 **maggio 2007**, "Disturbi di apprendimento: indicazioni operative"

-**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 185 del 23 febbraio 2006**, "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35, comma 7, della legge n.289 del 27 dicembre 2002"

-**C.M. n.24 del 1 marzo 2006**, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

-**D.P.R. 394/99, art. 45, c. 4**, "Specifici interventi individualizzati per alunni stranieri". Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

-**D.Lvo n.286 del 25 luglio 1998**, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

-**Testo unico art. 314, c. 2 e c. 4 di cui al D.L. n. 297/94**, "Valutazione alunni con disabilità"

-**Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, art.3, commi 1 e 3**, "Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone **handicappate**"

## ✓ FINALITÀ EDUCATIVO-FORMATIVE DELLA SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento fondamentale per trasformare gli adolescenti che la frequentano in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio. A tale scopo, essa ha il compito di favorire in ogni allievo una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre più consolidato, sempre meglio padroneggiato e integrato, che superi la frammentazione del sapere stesso.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta a promuovere competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Tali competenze, legate al saper essere, riguardano il processo formativo nel suo insieme: *cognitivo e metacognitivo, comportamentale/ sociale ed affettivo/ emotivo*.

Lo scopo educativo ultimo è, infatti, promuovere lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, cercando di valorizzarne al massimo l'unicità e la singolarità dell'identità culturale e l'intelligenza emotiva, su cui solamente si può innestare l'apprendimento; sviluppare una personalità, nella quale si realizzi l'unità del sapere, l'interdisciplinarietà, all'acquisizione della quale concorrono i linguaggi specifici dei vari insegnamenti e le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, e formare mentalità aperte, critiche, costruttive e creative, in grado di utilizzare i contenuti acquisiti per risolvere i problemi del quotidiano, con l'allievo artefice e protagonista della propria formazione, che diventa così gradualmente autoformazione e autovalutazione.

Quest'ultima si ha quando l'alunno accetta il confronto tra le sue idee e quelle degli altri, così da considerare quanto ha appreso e se stesso non solo dal suo punto di vista, ma anche da quello degli altri, formandosi veramente una mentalità e un comportamento democratici.

Alla luce delle "Indicazioni nazionali per il Curricolo", secondo cui il fine dell'istruzione e dell'educazione è la competenza, intesa come il sapere agito, e nella convinzione che la scuola di tutti e per tutti, la scuola inclusiva, non disdegna e non snobba conoscenze e nozioni, ma antepone alla pura competenza disciplinare la formazione di un cittadino competente, capace cioè di utilizzare con responsabilità e autonomia conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, per risolvere i problemi del quotidiano in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale, riconoscendo il contesto che lo circonda e interagendo consapevolmente con esso, si individuano le seguenti finalità educativo-formative:

- **Accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza**
- **Educare alla cittadinanza attiva nella società complessa e nell'età globale**
- **Curare e consolidare saperi di base e competenze, in quanto fondamentali per l'uso consapevole del sapere diffuso e per un apprendimento permanente**
- **Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali**

Più in particolare:

1. Promuovere il pieno sviluppo della persona umana sul piano cognitivo, affettivo, relazionale con un'identità consapevole e aperta
2. Promuovere il senso del rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali
3. Promuovere quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine
4. Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
5. Promuovere l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva a livello locale, nazionale, europeo e planetario
6. Insegnare le regole del vivere e del convivere
7. Educare all'interculturalità e consentire il confronto libero e pluralistico con gli altri
8. Promuovere lo scambio culturale
9. Promuovere la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione e i diritti inviolabili in essa affermati
10. Promuovere il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
11. Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di vivere e di agire nella società complessa, in un mondo in continuo cambiamento
12. Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione fra le nazioni, fra le discipline e fra le culture
13. Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base

14. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e di selezionare le informazioni, al fine di “imparare ad apprendere”
15. Insegnare ad apprendere per tutta la vita, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e imprevedibile evoluzione delle conoscenze
16. Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze per un sapere unico e non frammentario
17. Favorire l’autonomia di pensiero ed insegnare ad essere
18. Favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi e di pratiche collaborative nel rispetto reciproco e nella solidarietà
19. Valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ognuno come un’opportunità per tutti, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza

Tali **finalità**, poiché **volte a promuovere competenze ampie e trasversali legate al saper essere**, cioè al possesso e all’utilizzazione significativa, responsabile e autonoma, di competenze, intese come l’insieme simultaneo di conoscenze e abilità, sapere e saper fare, cognizione e metacognizione, come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, con responsabilità e autonomia, sono strettamente connesse all’acquisizione delle:

### ✓ **OTTO COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Definite dal **Consiglio dell’Unione Europea** con Raccomandazione del **22 maggio 2018** e assunte dal sistema scolastico italiano come orizzonte di riferimento verso cui tendere e finalità generale del processo di istruzione (come già nelle Indicazioni Nazionali 2012 con le competenze-chiave definite con Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA)
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA (COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE)
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Le otto competenze chiave sono chiamate, appunto, “chiave”, perché sono delle “**metacompetenze**” che rappresentano la finalità dell’istruzione ed un fattore unificante del curriculum in quanto, travalicando le specificità disciplinari, delineano quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Sono, una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**; competenze, insomma, di cui tutti hanno bisogno e per tutto l’arco della vita.

Si tratta, pertanto, di **obiettivi irrinunciabili di educazione civica e dell’educazione alla cittadinanza**, in quanto rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La cittadinanza attiva e l’inclusione sociale si concretizzano nell’esercizio dell’autonomia, che non può essere disgiunta dalla responsabilità.

L’assunzione di autonomia e responsabilità implica che la persona assimili e integri dentro di sé i valori condivisi, la cura e l’attenzione per l’altro e per l’ambiente, l’adesione alle norme di convivenza, il loro rispetto non per timore della sanzione, ma per comprensione del loro valore di patto sociale.

-Nelle prime quattro competenze chiave si possono rintracciare i **riferimenti a saperi disciplinari (1-4)**;

-le ultime quattro competenze chiave sono **competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive (5-8)**. In una didattica per competenze e per problemi vengono esperite tutte.

## ✓ **PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

*(Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee.*

*In tale ottica, il seguente profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione e pertanto oggetto di certificazione.*

*Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano).*

- LO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO, ATTRAVERSO GLI APPRENDIMENTI SVILUPPATI A SCUOLA, LO STUDIO PERSONALE, LE ESPERIENZE EDUCATIVE VISSUTE IN FAMIGLIA E NELLA COMUNITÀ, È IN GRADO DI INIZIARE AD **AFFRONTARE IN AUTONOMIA E CON RESPONSABILITÀ, LE SITUAZIONI DI VITA TIPICHE DELLA PROPRIA ETÀ**, RIFLETTERE ED **ESPRIMENDO LA PROPRIA PERSONALITÀ** IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI.
- HA **CONSAPEVOLEZZA** DELLE **PROPRIE POTENZIALITÀ** E DEI **PROPRI LIMITI**, UTILIZZA GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA PER **COMPNDERE SE STESSO E GLI ALTRI**, PER RICONOSCERE ED APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ, LE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE, **IN UN'OTTICA DI DIALOGO** E DI **RISPETTO RECIPROCO**. INTERPRETA I SISTEMI SIMBOLICI E CULTURALI DELLA SOCIETÀ, ORIENTA LE PROPRIE SCELTE IN MODO CONSAPEVOLE, RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE, COLLABORA CON GLI ALTRI PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE ESPRIMENDO LE PROPRIE PERSONALI OPINIONI E SENSIBILITÀ. SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO DA SOLO O INSIEME AD ALTRI.
- DIMOSTRA UNA **PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA** TALE DA CONSENTIRGLI DI COMPRENDERE ENUNCIATI E TESTI DI UNA CERTA COMPLESSITÀ, DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE, DI ADOTTARE UN REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI.
- NELL'INCONTRO CON PERSONE DI DIVERSE NAZIONALITÀ È IN GRADO DI ESPRIMERSI A LIVELLO ELEMENTARE **IN LINGUA INGLESE** E DI AFFRONTARE UNA **COMUNICAZIONE ESSENZIALE**, IN SEMPLICI SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA, IN UNA SECONDA LINGUA EUROPEA.
- UTILIZZA LA LINGUA **INGLESE NELL'USO DELLE TECNOLOGIE** DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.
- LE SUE **CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE** GLI CONSENTONO DI ANALIZZARE DATI E FATTI DELLA REALTÀ E DI VERIFICARE L'ATTENDIBILITÀ DELLE ANALISI QUANTITATIVE E STATISTICHE PROPOSTE DA ALTRI. IL **POSSESSO DI UN PENSIERO RAZIONALE** GLI CONSENTE DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI SULLA BASE DI ELEMENTI CERTI E DI AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI LIMITI DELLE AFFERMAZIONI CHE RIGUARDANO QUESTIONI COMPLESSE CHE NON SI PRESTANO A SPIEGAZIONI UNIVOCHE.
- **SI ORIENTA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO** DANDO ESPRESSIONE A CURIOSITÀ E RICERCA DI SENSO; OSSERVA ED INTERPRETA AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE.
- HA **BUONE COMPETENZE DIGITALI**, USA CON CONSAPEVOLEZZA LE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE PER RICERCARE E ANALIZZARE DATI ED INFORMAZIONI, PER DISTINGUERE INFORMAZIONI ATTENDIBILI DA QUELLE CHE NECESSITANO DI APPROFONDIMENTO, DI CONTROLLO E DI VERIFICA E PER INTERAGIRE CON SOGGETTI DIVERSI NEL MONDO.
- POSSIEDE UN PATRIMONIO DI **CONOSCENZE E NOZIONI DI BASE** ED È ALLO STESSO TEMPO CAPACE DI RICERCARE E DI PROCURARSI VELOCEMENTE NUOVE INFORMAZIONI ED IMPEGNARSI IN **NUOVI APPRENDIMENTI ANCHE IN MODO AUTONOMO**.
- HA CURA E RISPETTO DI SÉ, COME PRESUPPOSTO DI UN SANO E CORRETTO STILE DI VITA. **ASSIMILA IL SENSO E LA NECESSITÀ DEL RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE**. HA ATTENZIONE PER LE FUNZIONI PUBBLICHE ALLE QUALI PARTECIPA NELLE DIVERSE FORME IN CUI QUESTO PUÒ AVVENIRE: MOMENTI EDUCATIVI INFORMALI E NON FORMALI, ESPOSIZIONE PUBBLICA DEL PROPRIO LAVORO, OCCASIONI RITUALI NELLE COMUNITÀ CHE FREQUENTA, AZIONI DI SOLIDARIETÀ, MANIFESTAZIONI SPORTIVE NON AGONISTICHE, VOLONTARIATO, ECC.
- DIMOSTRA ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA. **SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ** E **CHIEDE AIUTO** QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ E **SA FORNIRE AIUTO** A CHI LO CHIEDE.
- IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ E AL PROPRIO TALENTO SI IMPEGNA IN CAMPI ESPRESSIVI, MOTORI ED ARTISTICI CHE GLI SONO CONGENIALI. È **DISPOSTO** AD ANALIZZARE SE STESSO E **A MISURARSI CON LE NOVITÀ E GLI IMPREVISTI**.

## ✓ **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE CON ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

per programmare, secondo una strutturazione propedeutico-sequenziale, gli interventi didattico-educativi, che caratterizzeranno il processo formativo di apprendimento/insegnamento, perché si rivelino efficaci ed efficienti:

- **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E DEI PREREQUISITI GENERALI**
- **ACCERTAMENTO DEI LIVELLI DI SOGLIA E DEI PREREQUISITI DISCIPLINARI**  
(Secondo Rubrica Criteri di Valutazione Profitto: conoscenze e abilità)

(Nella progettazione educativo-didattica coordinata del CdC, invece, si farà riferimento alla griglia con i descrittori dei 4 livelli di competenze trasversali, come da modello nazionale, per organizzare gli interventi di seguito indicati)

## ✓ **INTERVENTI SISTEMATICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO**

In base alla valutazione diagnostica iniziale, all'analisi della situazione di partenza, all'accertamento dei prerequisiti generali e disciplinari, alle osservazioni sistematiche, nonché alle esigenze evidenziate da ciascun alunno, si effettueranno sistematicamente, durante l'intero percorso di apprendimento/insegnamento, le seguenti tipologie di interventi individualizzati e personalizzati, al fine di operare nel miglior modo possibile **nell'interesse di ogni singolo alunno**:

### ✓ **INTERVENTI DI RECUPERO**

Faranno parte dell'attività quotidiana dell'intero anno scolastico, con semplificazione dei contenuti, studio guidato in classe, spiegazione in forma dialogica con frequenti verifiche della comprensione, lavoro individuale guidato, inserimento in gruppi di lavoro motivati, affidamento di compiti operativi e rapporti frequenti scuola-famiglia.

Tali interventi saranno volti a colmare le lacune rilevate e a far conseguire i risultati sperati.

Le attività e le iniziative individualizzate, che rivestono particolare importanza perché costituiscono il principale mezzo di contenimento della dispersione scolastica, verranno organizzate come segue:

- recuperare la motivazione rispondendo ai diversi stili di apprendimento
- recuperare i tempi di attenzione e di ascolto
- recuperare la capacità di comprensione del testo
- recuperare la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo
- recuperare la conoscenza del lessico specifico
- recuperare la capacità di memorizzare
- recuperare il metodo di studio

Si ritiene opportuno, inoltre, che gli alunni bisognosi di tali interventi di recupero ricevano **particolari attenzioni** anche in considerazione di eventuali ripercussioni sul piano emotivo e relazionale e dunque sulla personalità. Potrebbero, infatti, presentare una caduta ulteriore del livello di autostima allo stato attuale già molto scarsa. La **sinergia** fra **didattica individualizzata e personalizzata**, propria della **didattica inclusiva**, cui hanno potenzialmente diritto tutti gli alunni, e le **opportune stimolazioni didattiche** mireranno, dunque, a determinare le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, perché anche questi alunni acquisiscano una maggiore autonomia, una maggiore sicurezza personale e soprattutto un adeguato sviluppo affettivo-relazionale.

### ✓ **INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO/ RINFORZO**

Consisteranno non nell'arida pratica della ripetizione ma nel valorizzare e nel consolidare le competenze di base, nel rinforzare ordine e precisione nell'esecuzione dei lavori, in ricerche individuali e/o di gruppo, nell'affidamento di compiti impegnativi.

### ✓ **INTERVENTI DI POTENZIAMENTO/ APPROFONDIMENTO**

Consisteranno nella problematizzazione dei temi e nella sollecitazione dell'impegno a ricercarne e a costruirne la soluzione, mediante ricerche individuali e/o di gruppo, affidamento di compiti impegnativi e complessi a crescente livello di responsabilità, lettura/studio anche di testi extrascolastici, approfondimenti personali e rielaborazione dei contenuti appresi.

L'approfondimento verrà organizzato in stretta dipendenza dalle altre discipline scolastiche, per rimarcare il concetto di un sapere unico e interdisciplinare. La realizzazione dell'interdisciplinarietà, consistendo nel cogliere i rapporti intrinseci tra le conoscenze più varie e diverse, è infatti l'istanza più vera e più viva di un'effettiva formazione culturale.

Le attività verranno progettate in modo da conciliare l'esigenza di dare organicità al lavoro con quella di stimolare negli studenti l'attitudine alla curiosità intellettuale, alla ricerca personale e all'autonomia.

**GRIGLIA CON DESCRITTORI DEI 4 LIVELLI DI COMPETENZA**  
**PER LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA COORDINATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**E PER LA RELATIVA RELAZIONE FINALE**

ALUNNI	COMPETENZE TRASVERSALI	INTERVENTI
	-L'alunno/a svolge compiti e risolve <b>problemi complessi</b> , mostrando <b>padronanza</b> nell'uso delle <b>conoscenze</b> e delle <b>abilità</b> ; propone e sostiene le <b>proprie opinioni</b> e assume in modo <b>responsabile</b> decisioni <b>consapevoli</b> .	<b>POTENZIAMENTO</b> <i>(Livello Avanzato)</i> <b>A</b>
	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi <b>in situazioni nuove</b> , compie <b>scelte consapevoli</b> , mostrando di <b>saper utilizzare</b> le <b>conoscenze</b> e le <b>abilità</b> acquisite.  oppure  L'alunno/a svolge <b>compiti semplici</b> anche in situazioni nuove, mostrando di possedere <b>conoscenze e abilità fondamentali</b> e di saper applicare <b>basilari regole</b> e procedure apprese.	<i>(Livello Intermedio)</i> <b>B</b>  <b>CONSOLIDAMENTO</b>  <i>(Livello Base)</i> <b>C</b>
	-L'alunno, <u>se opportunamente guidato/a</u> , svolge <b>compiti semplici</b> in <b>situazioni note</b>	<b>RECUPERO</b> <i>(Livello Iniziale)</i> <b>D</b>

**Casi particolari:** Interventi Didattici Individualizzati e Personalizzati per alunni con **BES**, mediante didattica inclusiva. Nell'attuazione degli interventi didattici si applicheranno **in maniera sinergica** i concetti di **individualizzazione** e di **personalizzazione**, cui hanno potenzialmente diritto tutti gli alunni e che devono essere obbligatoriamente attivati per gli allievi con DSA o comunque con BES, tenendo ben presente che le **metodologie didattiche adatte per gli alunni con DSA sono valide per ogni studente** e non viceversa.



## **ARTICOLAZIONE del CURRICOLO INCLUSIVO D'ISTITUTO IN CHIAVE CIVICA\*** (propedeutica alla pianificazione delle Linee programmatiche dei Curricoli Dipartimentali e per Discipline)

-**PREMESSA**. DECR. 183 DEL 7/9/2024, "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA" E INDICAZIONI NAZIONALI 2012; INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E COMPETENZE: DALLE DISCIPLINE E DALLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE ALLE COMPETENZE CHIAVE

-**RIFERIMENTI NORMATIVI**. QUADRI SINOTTICI PUNTUALMENTE AGGIORNATI

-**DIDATTICA INCLUSIVA STRUTTURALE**: COME PRASSI ORDINARIA E QUOTIDIANA

-**FINALITÀ EDUCATIVO-FORMATIVE DELLA SCUOLA**: nella prospettiva di **garantire il successo scolastico di tutti gli studenti**, offrendo a tutti occasioni di **apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base**, anche per apprendere a selezionare le informazioni, e favorendo **l'autonomia di pensiero degli studenti**, la scuola orienta la propria didattica alla **costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi** e si impegna a porre una **particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di condizione di disabilità o di svantaggio**;

-Le **OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**: si caratterizzano come competenze per la vita, in quanto necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri; sono metacompetenze che rappresentano la finalità dell'istruzione;

-**PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO** DI ISTRUZIONE

-**FINALITÀ SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA E DI ED.CIVICA** (cfr. Curricoli di dipartimento e pp. ss. per **Quadro sinottico** Educazione Civica: **Finalità** dell'Ed.Civica; **Prospettiva Trasversale dell'Insegnamento** di Ed.Civica; **Indicazioni Metodologiche**; **Valutazione**; Tabelle con **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di apprendimento** definiti a **livello nazionale** a partire dall'anno scolastico **2024/2025** su tre **Nuclei Concettuali** -Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale- **Griglia di Istituto Valutazione Ed.Civica**)

-**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI OGNI DISCIPLINA E DI ED.CIVICA** (cfr. Curricoli dipartimentali e disciplinari e **Tabelle di Ed.Civica** con **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di apprendimento** definiti a **livello nazionale**)

-**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE DEI PREREQUISITI GENERALI E TRASVERSALI** (si fa riferimento alla **Rubrica d'Istituto con Indicatori esplicativi dei 4 Livelli di Competenza, come da modello ministeriale**)

-**ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE**: Somministrazione prove comuni per classi parallele, come da "Piano di Miglioramento d'Istituto"

-**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE DEI PREREQUISITI DISCIPLINARI** (si fa riferimento alla **Griglia d'Istituto Valutazione Profitto: conoscenze e abilità**)

-**INTERVENTI SISTEMATICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO**: per gli alunni che, nonostante i sistematici interventi di recupero, continueranno a manifestare nelle diverse discipline scolastiche **evidenti difficoltà**, sebbene **non certificate**, i C.d.C. sottolineeranno la necessità di continuare ad adottare in maniera sinergica **strategie didattiche individualizzate e personalizzate** proprie della **Didattica Inclusiva, metacognitiva e metaemotiva**, peraltro già previste dalla **L.53/03**

-**INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON BES**: **Alunni in Condizione di Disabilità**; **Disturbi Evolutivi Specifici Misti**: **FIL** (Borderline cognitivo); **Disturbi Evolutivi Specifici**: DSA, DSA di tipo misto, Disturbo specifico del linguaggio; **Deficit di Abilità Non Verbali**: Disturbo Non Verbale, Disturbo della Coordinazione Motoria, Disturbo della Disprassia; **ADHD**: Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività; Deficit Attentivo; **DOP**, **DNSA**, ecc.; **Svantaggio**: Linguistico-Culturale, Socio-Economico, Comportamentale-Relazionale, con riferimento ai PEI e ai PDP del Consiglio di Classe; **Plusdotazione (Alunni Plusdotati o Gifted)**

-**DEFINIZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COGNITIVI E METACOGNITIVI** (comuni per classi parallele) ORGANIZZATI IN NUCLEI TEMATICI FONDANTI, CONOSCENZE E ABILITÀ (si rimanda ai seguenti criteri di selezione dei contenuti\* nonché ai relativi

curricoli di dipartimento e disciplinari e alle **Tabelle di Ed.Civica con Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di apprendimento** definiti a livello nazionale)

-**OBIETTIVI MINIMI** di apprendimento, comuni alle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, semplificati e ridotti, ma sempre riconducibili ai programmi ministeriali e quindi a quelli della classe, per alunni in condizione di disabilità, che seguono la normale programmazione di classe e/o una programmazione semplificata, e per alunni con FIL (se certificati con L.104/92), con **RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE**

-**\*CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI**: Unità di Apprendimento Disciplinari, Inter-pluridisciplinari, Trasversali, a cura dei singoli docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, per un percorso basato su questioni inerenti l'**attualità** e su conoscenze significative ed impostato **in maniera trasversale e interdisciplinare**, **ribadendo il concetto di un sapere unico e non frammentario, in coerenza con l'Approccio Globale al Curricolo**.

A tale scopo, si rende necessaria una **enucleazione ragionata di percorsi e di tematiche** che permettano una problematizzazione dei dati ed una **attualizzazione degli argomenti**, nella convinzione che i contenuti da affrontare **non** debbano **più** dipendere, **manualisticamente**, solo dal testo scolastico, ma risentire del filtro personale delle **scelte operate dalla classe e dall'insegnante**.

Poiché non esistono più i programmi, ma indicazioni nazionali con traguardi di apprendimento distribuiti su archi temporali medio-lunghi, e non tutto si può fare nel tempo a disposizione, si tratterà di individuare gli aspetti fondanti, di scegliere i contenuti e **i saperi essenziali** che assolutamente **devono diventare** conoscenze, ovvero **patrimonio permanente dell'allievo**, di sostenere le abilità, di alimentare le competenze.

Alla luce delle sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 la scuola **organizzerà il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza**. *"I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli**, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per **nutrire la cittadinanza attiva**"*<sup>o</sup>.

Si individueranno, pertanto, **temi e occasioni per sviluppare momenti di Cittadinanza e Costituzione**, attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana, delle Istituzioni della UE, dell'Agenda ONU 2030, **Educazione alla Cittadinanza Attiva e Responsabile e alla Cultura della Legalità, Educazione alla Cittadinanza Digitale, Educazione alla Sostenibilità ambientale, sociale, economica, Educazione Interculturale**: *"i veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo, infatti, **nell'economia, nella cultura, e nell'instabilità politica** in aree già "calde" del pianeta e **le vecchie e nuove emergenze ecologiche ed economiche planetarie** (povertà, guerre locali, desertificazione, disastri ambientali...) hanno accresciuto **le spinte migratorie** verso i Paesi del mondo più ricchi, interrogando la scuola sui temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola: **l'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**"*<sup>o</sup>.

Allo scopo, dunque, di condividere e promuovere i principi di **legalità e solidarietà**, nel **rispetto delle regole**, dei **diritti** e dei **doveri**, si porrà **al centro il tema della cittadinanza o educazione civica**, vero **sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline** che concorrono a definire il curricolo, per le molteplici connessioni che le discipline stesse hanno tra di loro: sarà **responsabilità di tutti i docenti garantire l'aspetto trasversale dell'insegnamento di educazione civica** che coinvolge, infatti, i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività; allo stesso modo sarà **responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana**, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

Si tratterà di dare una ancor più concreta risposta all'istanza **già presente nelle Indicazioni 2012**, quando affermano che è **"decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, geografia (quest'ultima si configura come disciplina di cerniera per eccellenza tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche, poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi) in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo"**, **non aggiungendo nuovi insegnamenti, ma ricalibrando quelli esistenti**, **nell'ottica dello**

**sviluppo delle** seguenti **competenze linguistiche, sociali e civiche**, frutto dell'intreccio dei contenuti e dei saperi con gli atteggiamenti e con i comportamenti: competenza **dialogica**, competenza **civica**, competenza **partecipativa**, competenza **empatica**, competenza **interculturale**, competenza **ambientale**.

Tutti gli apprendimenti, insomma, **dovranno contribuire** a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le suddette competenze sociali e civiche. Le **regole** che verranno **definite e condivise da insegnanti e alunni** all'interno della comunità scolastica dovranno, dunque, **sempre trovare riferimento nella Costituzione**. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la **concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie** e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono.

È nell'ottica della **essenzializzazione** e della **interdisciplinarietà** che **nel corso del triennio** saranno trattate, come concordato in sede collegiale, dipartimentale e in sede di Consiglio di Classe, **tematiche trasversali** (di seguito elencate), articolate in **Compiti significativi di realtà** e **Unità di Apprendimento Inter-pluridisciplinari** (con relativi contenuti specifici che saranno individuati e sviluppati in itinere, secondo i concreti bisogni formativi della classe) anche ai fini del **colloquio pluridisciplinare**, che caratterizza l'**Esame di Stato** a conclusione del ciclo: il colloquio<sup>oo</sup> "è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, la capacità degli alunni, cioè, di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, nonché i livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione"; se gli alunni, insomma, sappiano utilizzare in modo aggregato, consapevole, autonomo e responsabile le conoscenze e le abilità acquisite, dimostrando competenza nel saperle rielaborare, organizzare e **trasmettere attraverso compiti di realtà di Ed.Civica**:

- **COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA: CULTURA DELLA LEGALITÀ**
- **DIRITTI UMANI E LIBERTÀ FONDAMENTALI**
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO**
- **GLOBALIZZAZIONE E TEMI GLOBALI: CITTADINANZA ATTIVA E GLOBALE**
- **GUERRA E PACE**
- **MULTICULTURA E INTERCULTURA**
- **CITTADINANZA DIGITALE ATTIVA**
- **DALLE ORIGINI DELLA LINGUA ITALIANA AI GIORNI NOSTRI: STORIA, ARTE E CULTURA, EVOLUZIONE DELLA LINGUA, INCONTRO CON I CLASSICI DELLA LETTERATURA ITALIANA E NON SOLO**

<sup>o</sup> **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al **D.M. 1/8/2017, n.537**, integrato con **D.M. 16/11/2017, n.910**, <sup>o</sup> **Legge 92 del 20 agosto 2019** (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; **Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica**, licenziate con il **Decr. 183 del 7/9/2024 che sostituiscono integralmente** le precedenti Linee guida adottate con D.M. 35/2020;

<sup>oo</sup> **Circ. Min. 1865/2017; Dec. Min. 741/2017, art. 10; D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art.8, cc.4-5;**

## QUADRO SINOTTICO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

**DECR. 183 DEL 7/9/2024**, "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA"; **L.92/2019**  
(sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida adottate con D.M. 35/2020)

**A.S. 2024-2025**

### FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA ha come fondamento la **conoscenza della COSTITUZIONE ITALIANA** che riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a **promuovere il pieno sviluppo della persona** e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'Educazione Civica contribuisce a formare **cittadini responsabili, autonomi, rispettosi** di sé, degli altri e del bene comune, **attivi** e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento, a promuovere la **partecipazione piena e consapevole** alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel **rispetto delle regole** per una convivenza civile e per **far prevalere il diritto e non l'arbitrio**, contribuisce a sottolineare la **centralità dei diritti e dei doveri** per ogni essere umano e per la collettività **in un'ottica inclusiva**.

L'Educazione Civica, oltre alla Costituzione italiana, sviluppa la conoscenza delle istituzioni dell'UNIONE EUROPEA per sostanziare la condivisione e la promozione dei **principi di legalità, solidarietà e responsabilità**, **CITTADINANZA DIGITALE ATTIVA**, **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**, diritto alla salute e al benessere della persona.

### LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

**I tre nuclei concettuali**, di cui all'art.3 della L.92/2019, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere **considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente**, in una prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica e nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti e i Consigli di Classe, nella predisposizione e nella pianificazione organizzativa del curriculum, **individuano le conoscenze e le abilità necessarie** a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti.

**È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.**

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato, dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Particolarmente importante è l'approccio metodologico: l'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, di **occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia nella quotidianità della vita scolastica**, in contesti di collaborazione, discussione, dibattito, confronto reciproco, riflessione, laboratorio, visite e uscite sul territorio, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze civiche autentiche e stabili.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale, all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali, oggetto di ulteriore approfondimento in unità di apprendimento disciplinari di singoli docenti o interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare **tutto il curriculum di Istituto con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti** previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

### VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali così come previste dal D.Lgs 62/2017 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con competenze, abilità e conoscenze di Ed. Civica affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei docenti esplicita **a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi** attribuito agli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a **traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale**, come individuati dalle nuove Linee Guida, e di seguito indicati. La **Scuola tutta**, pertanto, nella predisposizione e nella pianificazione organizzativa del presente *Curricolo Inclusivo d'Istituto in chiave Civica*, individua le **conoscenze** e le **abilità** necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, con **riferimento sistematico ai tre nuclei concettuali -Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale-**, che **dovranno innervare tutto il curriculum di Istituto in un'ottica inter-pluridisciplinare e trasversale**:

### **Nucleo concettuale: COSTITUZIONE**

<b>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 1</b>
<b><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i></b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>Conoscere</b> la struttura della <b>Costituzione</b> , gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della <b>vita quotidiana</b> , nei fatti di cronaca le <b>connessioni</b> con il contenuto della Costituzione.
Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità <b>comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità</b> , la consapevolezza della <b>appartenenza ad una comunità</b> locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Sviluppare una <b>cultura del rispetto</b> verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all' <b>articolo 3</b> della Costituzione, educare a corrette relazioni per <b>contrastare ogni forma di violenza e discriminazione</b> . Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le <b>forme di violenza fisica e psicologica, anche</b> in un contesto <b>virtuale</b> . Riconoscere, evitare e contrastare <b>forme di violenza e bullismo</b> presenti nella comunità scolastica.
<b>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati</b> così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
<b>Aiutare</b> , singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, <b>per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti</b> (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, <b>sia all'interno della scuola, sia nella comunità</b> (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

<b>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 2</b>
<b><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i></b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Conoscere gli Organi e le funzioni del <b>Comune</b> , degli <b>Enti locali</b> e della <b>Regione</b> . Conoscere i <b>servizi pubblici presenti nel territorio</b> , le loro funzioni e da chi sono erogati. <b>Saperli illustrare</b> in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere il valore e il <b>significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale</b> e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei <b>poteri dello Stato</b> , gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
Conoscere la <b>storia</b> e il <b>significato della bandiera italiana</b> , della bandiera <b>della regione</b> , della bandiera <b>dell'Unione europea</b> e dello <b>stemma comunale</b> ; conoscere l' <b>inno nazionale</b> e la sua origine; conoscere l' <b>inno europeo</b> e la sua origine. Approfondire la storia della <b>comunità locale</b> . Approfondire la storia della <b>comunità nazionale</b> . Approfondire il <b>significato di Patria</b> e le relative fonti costituzionali ( <b>articolo 52</b> ).
Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (" <b>Costituzione europea</b> "). Conoscere il processo di <b>formazione dell'Unione europea</b> lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all' <b>ONU</b> e il contenuto delle <b>Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia</b> e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 3

***Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.***

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere ed applicare i **Regolamenti scolastici** nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i **diritti e i doveri degli alunni** e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno **rispetto** e la piena **valorizzazione della persona umana**.

Conoscere i principali **fattori di rischio dell'ambiente scolastico**, adottare **comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui**, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Conoscere e applicare le **norme di circolazione stradale**, adottando comportamenti rispettosi della salute e della **sicurezza per sé e per gli altri**.

### TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 4

***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i rischi e gli **effetti dannosi del consumo** delle varie tipologie di **droghe**, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i **comportamenti individuali e collettivi** per la salute, la sicurezza, il **benessere psicofisico** delle persone; apprendere **un salutare stile di vita** anche in ambienti sani ed un **corretto regime alimentare**.

## Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 5

***Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.***

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della **lotta alla povertà**.

Conoscere il **valore costituzionale del lavoro**, i **settori economici** e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.

Conoscere l'esistenza di alcune norme e **regole fondamentali che disciplinano il lavoro** e alcune produzioni, in particolare **a tutela dei lavoratori**, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.

Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le **cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche** in Italia ed in Europa.

Conoscere **l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili** per la tutela della biodiversità e **dei diversi ecosistemi** come richiamato dall'**articolo 9, comma 3, della Costituzione**: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per **tutelare gli ambienti** e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Conoscere i sistemi regolatori che **tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali**, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli **animali**, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Mettere in relazione gli **stili di vita** delle persone e delle comunità con il loro **impatto sociale, economico ed ambientale**.



**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 6**

**Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Riconoscere situazioni di **pericolo ambientale**, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la **Protezione civile** e con organizzazioni del terzo settore.

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle **trasformazioni ambientali** e gli effetti del cambiamento climatico.

**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 7**

**Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Identificare gli elementi che costituiscono il **patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale** e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di **tutela** e di **valorizzazione**, anche con la propria **partecipazione attiva**.

Conoscere e confrontare temi e problemi di **tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali** nella consapevolezza della finitezza delle **risorse** e della importanza di un loro **uso responsabile**, individuando allo scopo **coerenti comportamenti personali** e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 8**

**Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche**, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Riconoscere **l'importanza e la funzione del denaro**, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 9**

**Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o **contrastare la criminalità nelle sue varie forme**: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e **agire in modo coerente con la legalità**.

Conoscere la **storia dei vari fenomeni mafiosi**, nonché riflettere sulle misure di contrasto.

Riconoscere il principio che **i beni pubblici sono beni di tutti**.

## **Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

(Capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale)

<b>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 10</b> <i>Sviluppare la capacità di <u>accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</u></i>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Ricericare, analizzare e valutare dati, informazioni e <b>contenuti digitali</b> , riconoscendone l' <b>attendibilità</b> e l' <b>autorevolezza</b> .
Utilizzare le tecnologie per <b>integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale</b> .
Individuare le <b>fonti di provenienza</b> , le modalità e gli strumenti di diffusione <b>delle notizie</b> nei media digitali.

<b>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 11</b> <i>Interagire con gli altri attraverso le <u>tecnologie digitali consentite</u>, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Interagire con le <b>principali tecnologie digitali</b> , adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare le regole di <b>corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale</b> , quali tablet e computer.
<b>Utilizzare classi virtuali</b> , forum di discussione <b>a scopo di studio</b> , di ricerca, <b>rispettando le regole della riservatezza</b> , della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

<b>TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 12</b> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando <u>la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali</u>, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Creare e <b>gestire</b> la propria identità digitale controllando la <b>circolazione dei propri dati personali</b> attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Valutare con attenzione <b>ciò che di sé si consegna agli altri in rete</b> , rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
<b>Conoscere ed evitare i rischi</b> per la salute e le minacce <b>derivanti dall'uso di tecnologie digitali</b> : <b>dipendenze</b> connesse alla rete e al gaming, <b>bullismo e cyberbullismo</b> , atti di violenza on line, <b>comunicazione ostile</b> , diffusione di <b>fake news</b> e notizie incontrollate.

#### -INDIVIDUAZIONE DI METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE:

- **DIDATTICA INCLUSIVA, METACOGNITIVA E METAEMOTIVA**, basata sulla sinergia tra didattica individualizzata e didattica personalizzata;
- **DIDATTICA LABORATORIALE** basata sul learning by doing, sull'approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento (dall'esperienza alla teoria), per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, e su metodologie didattiche innovative (*Flipped classroom o classe capovolta, Peer education o educazione tra pari, Role playing o gioco di ruolo, Modello Senza Zaino*, basato sui tre principi di Ospitalità dell'ambiente formativo, Responsabilità e Autonomia dei ragazzi, Scuola come Comunità di Ricerca e su un **Approccio Globale al Curricolo**; ecc.);
- **DIDATTICA PER COMPETENZE**; centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi, basata sulla dimensione sociale dell'apprendimento;
- **DIDATTICA QUOTIDIANA, FLESSIBILE E INDUTTIVA**: che metta in stretta connessione l'Apprendimento e il Saper Stare al Mondo;
- **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E RELATIVE STRATEGIE INCLUSIVE DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO**: secondo una dimensione digitale strutturale, non più legata all'emergenza virus Sars-Cov-2, perché la didattica digitale integrata non nasce con il lockdown, ma è già al centro delle prassi scolastiche dal 2015, con il **PNSD**, Piano Nazionale Scuola Digitale, parte fondamentale della Legge 107/2015, e comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La **D.D.I.**, dunque, **come ulteriore risorsa** volta non a sostituire la didattica in presenza (come invece la DAD) ma soltanto ad integrarla, in modalità asincrona sulla piattaforma predisposta (ad es. nella classroom); la DDI, in questa accezione, risulta cioè **utile e funzionale ad una Didattica Inclusiva strutturale efficace, per rafforzare competenze cruciali anche, tra l'altro, in previsione di un ampliamento e arricchimento del programma con approfondimenti più complessi per alunni plusdotati.**

#### -FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ADEGUATE E COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE PER ALUNNI CON BES E NON, previste per:

- valutazione Diagnostica iniziale
- valutazione Formativa in Itinere
- valutazione Sommativa Finale

(cfr. "Protocollo di Accoglienza e Inclusione Alunni con BES", PI d'Istituto, **D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art. 11**, valutazione alunni in Condizione di Disabilità e DSA, **D.M.741/2017, art.14, Circ.Min.1865/2017**)

#### -AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, INDIVIDUAZIONE DI SUSSIDI DIDATTICI E TEMPI:

si intende continuare a prestare particolare attenzione al grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi e, in particolare, dei libri di testo da adottare.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, realizzando attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, per il ruolo significativo che la dimensione sociale dell'apprendimento svolge, attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di inclusione.

-ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI: Attività **laboratoriali** che, oltre a fare continuo riferimento alle "Otto Competenze Chiave Europee di Cittadinanza per l'Apprendimento Permanente", favoriscano, al tempo stesso, **lo sviluppo della creatività, dell'autostima e dell'autonomia ("Life Skills" o "Competenze Non Cognitive", come strumento di resilienza)**: Allestimento di Spettacoli Teatrali e Musical, Manifestazioni canore, musicali e di danza, Manifestazioni artistiche, Partecipazione a Competizioni Sportive, Giochi sportivi, Sport e Condizione di Disabilità, Competizioni matematiche, Partecipazione a Giochi Matematici, Laboratori scientifici, Laboratori di Coding e Robotica, Laboratori e spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, Competizioni linguistiche, Partecipazione a gare e concorsi di lingua inglese, Contributi con compiti di realtà per il Senza Zaino Day strettamente collegati al percorso di Ed. Civica, Progetti di valorizzazione del territorio e dell'ambiente, Progetto Lettura, Io leggo perché, Dantedì, Progetto Legalità, Progetti Solidarietà, Cineforum, Teatro, Visite guidate e Viaggi di Istruzione, Federicus, Continuità e Orientamento;

-RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI come da “Regolamento di Istituto” e “Patto Educativo di Corresponsabilità”

-VALUTAZIONE DI PROFITTO centrata su Conoscenze e Abilità e pertanto sia con **polarità negativa** sia con **polarità positiva**

-VALUTAZIONE DI COMPETENZA rispetto ad una competenza specifica e non rispetto a una disciplina, pertanto **sempre formulata in positivo**, su livelli crescenti, a testimonianza di **ciò che la persona sa e sa fare, anche se molto poco**

-GRIGLIA D'ISTITUTO VALUTAZIONE PROFITTO

[D.Legisl. 62 del 13 aprile 2017, artt. 1, 2 (relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della L.107/15)];

-GRIGLIA D'ISTITUTO VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

[D.Legisl. 62 del 13 aprile 2017, attuativo della L.107/2015, per la valutazione del comportamento, ha ripristinato il giudizio sintetico. Il comportamento, dunque, **allo stato attuale**, non è oggetto diretto della valutazione e viene riferito espressamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante l'espressione di un **giudizio sintetico** e non di un voto].

Tanto, in attesa che, all'approvazione in via definitiva della riforma del voto in condotta, segua l'attuazione del provvedimento.

-PROVE INVALSI, VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON DSA, IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ E ALTRI BES (cfr. “Protocollo di Accoglienza e Inclusione Alunni con BES”)

(D.Lgs. 62/2017, artt. 4, 7, 8, 9, 11; D.M.741/2017, art.14; D.M. n.14 del 30 gennaio 2024 [D.M.742/2017] C.M. 1865/2017)

-RUBRICA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE CON DESCRITTORI DEI 4 LIVELLI DI COMPETENZA (PER PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA COORDINATA CONSIGLIO DI CLASSE e RELATIVA RELAZIONE FINALE);

[D.M. n.14 del 30 gennaio 2024, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, art. 4 (Modello Nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: allegato B), in sostituzione di quelli di cui al D.M. 742/2017, e D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art. 9 (relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della L.107/15)];

-VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

In ogni caso, nel determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi di alunne e alunni, con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti stessi (art.1, c.4, D.Lgs. 62/2017), e nel considerare che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di alunne e alunni (Nota Min. 1865 del 10/10/2017), la scuola si impegnerà affinché alla valutazione dell'apprendimento si affianchi una **valutazione per l'apprendimento**, in quanto quest'ultima si fonda sul principio guida di tutto l'insegnamento: la convinzione che **tutti gli allievi possano imparare e che ciascuno studente possa migliorare**.

La valutazione per l'apprendimento sarà, in tal senso, componente quotidiana essenziale ed intrinseca del processo di apprendimento-insegnamento e della sua progettazione:

-centrale nell'attività di classe, si baserà su un'adeguata **osservazione** e interpretazione di ciò che gli **alunni** fanno e dicono, sulla conoscenza dei loro interessi, delle loro abilità, del loro ambiente familiare e socio-economico, per **indirizzare e riadattare in itinere il processo di apprendimento-insegnamento** e dividerlo con loro;

-li si renderà **partecipi e consapevoli** degli obiettivi e traguardi da raggiungere e **responsabili del proprio modo di apprendere**, focalizzando in modo chiaro l'attenzione su come si deve imparare, cosa e perché;

-consapevoli dell'impatto che voti e giudizi hanno sull'autostima e sull'entusiasmo, i docenti, prestando maggiore **attenzione agli aspetti emozionali**, cercheranno di **dare ad ogni studente un feedback descrittivo** e non valutativo per condurlo all'**auto-valutazione**: i **commenti**, infatti, per essere costruttivi ai fini dell'apprendimento e della motivazione devono concentrarsi **sul lavoro** e non sulla persona;

-si aiuteranno pertanto gli alunni, supportandoli e spiegando loro cosa fare per migliorare, **si enfatizzeranno i progressi**, si eviteranno i confronti con gli altri, **si sottolineeranno i loro punti di forza**, fornendo indicazioni chiare su come superare i punti deboli e **conseguire nuovi traguardi in modo autonomo**;

-con l'obiettivo di **rendere la conoscenza accessibile ad ogni allievo**, **si valorizzeranno le diverse intelligenze**, dimostrando di avere fiducia nella dignità, nel valore e nelle potenzialità che ci sono in ciascun alunno, nel **pieno rispetto delle diversità**.